

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ospedale Civico: struttura carceraria?

La stampa riporta che il recente arresto di un avvocato della piazza luganese è sfociato – ancora una volta - in un ricovero all'ospedale Civico di Lugano. In passato altri arresti clamorosi hanno in effetti visto i protagonisti trascorrere lunghi periodi di ricovero in ospedale. Non si mette in dubbio la necessità di salvaguardare la salute psico-fisica di detenuti, siano essi inquisiti o condannati, ma forse complice la stampa che dà risalto soltanto agli arresti eccellenti, il dubbio che emerge in seno all'opinione pubblica è che vi possa essere un trattamento di eccessivo riguardo verso persone, ancorché al beneficio della presunzione di innocenza, comunque coinvolte in indagini per reati penali. Per fugare questi dubbi è opportuno disporre di maggiori informazioni.

Fatta questa premessa, i sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato:

- Quali sono i criteri che portano gli arrestati ad un loro ricovero in ospedale?
- Quali sono, se esistono, le alternative all'interno delle strutture carcerarie (infermeria)?
- Con quale frequenza si ricorre al ricovero in ospedale?
- Quali sono i costi supplementari che ne derivano a carico dello Stato?

RICCARDO CALASTRI
RETO MALANDRINI